

M'illumino di meno in città Palazzi e negozi a luci spente

Accordo Arpav e Despar per monitorare le emissioni e migliorare il risparmio Notte Verde nel Veneto con la «maratona» a bordo di automobili elettriche

La città di Padova ha risposto con entusiasmo a "M'illumino di meno", iniziativa lanciata dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Radiorai 2. Dalla Basilica di Sant'Antonio ai supermercati Despar, passando per molti piccoli esercizi commerciali, il comune denominatore è l'esigenza di dare un segnale simbolico a favore del risparmio energetico. I promotori dell'iniziativa hanno stilato un decalogo con alcuni comportamenti virtuosi che contemplano anche il controllo della temperatura in casa e lo spegnimento degli stand by degli elettrodomestici, veri e propri succhia-energia. Ma il gesto simbolico che ha accomunato migliaia di persone a Padova e in tutta

Italia è lo spegnimento delle luci, un'iniziativa alla quale hanno aderito anche numerosi enti pubblici e soggetti privati. Palazzo Moroni, la Basilica del Santo, il Bo, Prato della Valle: tutti i luoghi simbolo della città sono rimasti al buio per un'ora e mezza. Anche Despar Nordest ha scelto di aderire all'iniziativa spegnendo in anticipo le insegne dei negozi e le luci dei parcheggi. «Un'azione simbolica – sottolinea Francesco Montalvo, direttore marketing – ma coerente con gli obiettivi di risparmio energetico e di tutela dell'ambiente che la nostra azienda persegue da tempo».

Anche Andrea Bertolo, dell'Unità Operativa Agenti Fisici dell'Arpav, non si sbilancia sull'

efficacia di iniziative sporadiche come queste ma ne riconosce il valore simbolico. «L'inquinamento luminoso è prodotto per lo più da privati cittadini – spiega – mentre nel pubblico ci stiamo attivando per creare percorsi di risparmio energetico, i privati sono più difficili da raggiungere: iniziative come queste contribuiscono a sensibilizzare l'opinione pubblica».

I padovani però hanno già dimostrato attenzione all'ambiente: la città di Padova non è tra le più inquinanti in termini di brillantezza, il parametro con cui si misurano le emissioni luminose. Proprio da Padova partirà un nuovo progetto dell'Arpav in collaborazione con Despar, un protocollo che l'istituto vorreb-

be estendere a tutta la grande distribuzione. L'Interspar di Pontevigodarzere, nell'area dell'ex Saimp, verrà monitorato costantemente dal punto di vista delle emissioni luminose e sulla base di quei dati si procederà ai miglioramenti tecnici su tutti gli edifici analoghi. Che Padova si proponga come crocevia del risparmio energetico lo testimonia il passaggio della maratona ambientale che precede la Notte Verde del Nordest, prevista per il 5 maggio. Una staffetta "verde" composta da auto elettriche è partita da Venezia diretta a Ovest: a guidare le vetture da Padova a Camposampiero il vicesindaco Ivo Rossi.

Valentina Voi

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco e il suo vice Rossi con l'auto elettrica a Palazzo Moroni; in alto, la presentazione Arpav-Despar; a destra, Zanonato alla guida del mezzo

